

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 5 (1935-1936)
Heft: 2

Artikel: La leggenda della gatta
Autor: Lardi, Valentino
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-7485>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA LEGGENDA DELLA GATTA

(Dalle Cronache del tempo della dominazione grigione in Valtellina)

*Il Cardinale celebrò la messa
al cospetto del popolo osannante
e il Principe sposò la Principessa.
Così davanti a la folla giuliva
che gremiva il gran tempio ora anche il voto
di quel popolo alfine si compiva.
Il popolo fedele, nel divino
rito che si compieva su l'altare,
già vedeva sorridere un bambino.
Un bel bambino grazioso, che,
poi cresciuto ne gli anni, al tron salendo,
sarebbe stato un giorno il suo gran Re....*

* * *

*De gli sponsali l'anno si compiva:
stava dubbiosa la regale coppia
chè il desiato figlio non veniva.
Volser poi gli anni senza una speranza
e il popolo restava un po' deluso
de l'attesa regale figliolanza.
A la sua figlia diede la Regina
una bevanda d'erbe misteriose
raccolte su a l'Ospizio del Bernina.
Chiamata a corte fu una fattucchiera
a vincere l'incanto e il malefizio
ma nessuna speranza ormai più v'era.
Fu interrogato anche un famoso oracolo
che fece una ben triste predizione:
di sperare soltanto in un miracolo....*

* * *

*Ora avvenne che il Re con la sua corte
andò un dì ne la più bella vigna
che nel suo regno apriva a lui le porte.
Andò, un bel giorno, il Re con la Regina
presso Bianzone, in una grande vigna,
quella più bella della Valtellina.
Rinfrescata da l'aria del Bernina,
come sdraiata ai raggi del tuo sole.
tu, dolce, sorridevi, o Valtellina!*

*Qui de le viti stendonsi i filari
là al divin sole i grappoli maturano
e l'Adda scende — lenta — verso i mari.*

*Dei Grigioni tu sei la terra amica....
In alto Teglio aderge la sua torre:
di fronte è il Belvedere de l'Aprica....*

* * *

*Era con loro anche la Principessa
sempre pensosa pel mancato evento
a lei più caro de la vita stessa.*

*E lì la Principessa vide, al sole
sdraiata, far le fusa una gattina
che scherzava con tutta la sua prole.*

*Quella visione fu di buon auspicio:
quella visione di fecondità
sembrò vincer l'oscuro maleficio.*

*Il veder quella piccola famiglia:
quella gatta allattante i suoi gattini
di quel gran Re molto colpì la figlia.*

*Fu impressionata la regal fanciulla
e si compì il mirabile prodigio
e... non più vuota fu la regal culla.*

*E un giorno i bronzi de la cattedrale
annunziarono al popol giubilante
la nascita del principe reale....*

* * *

*A memoria del grande avvenimento
di bere sempre il vin di quella vigna
il Re e la mensa fece giuramento.*

*Ora la Principessa il bimbo allatta
e a ricordo del fatto quella vigna
vien chiamata la « vigna della gatta ».*

*E di Bianzone dal suolo fecondo
si diffuse la gloria e poi la fama
di quel vino volò per tutto il mondo.*

*Da quelle uve si spremono i più fini
mosti che, fermentando vigorosi,
vanno colmando i giganteschi tini.*

*E a ricordo del miracol divino
nella vigna fu eretto un piccol tempio
dove però non.... si battezza il vino.*

*Bevon quel vino tutti i cittadini:
miglior di quello al mondo non ve n'è....
quel della gatta è detto il re dei vini....
quel della gatta è detto il vin dei Re!*

Avv. Valentino Lardi di Le Prese